

Spett./le Consiglio dell'Ordine Ingegneri della Provincia di Modena

Il 20 dicembre 2017 ci trovammo in assemblea, con questo nuovo consiglio eletto, ed uno dei primi temi trattati fu "sede": infatti si verbalizzò che essa la si **"prevede ubicata in un secondo edificio dell'Università, ancora da costruire, ma il cui acquisto sarà vincolato ad una decisione presa dall'Assemblea."**

Sempre in quell'occasione, si parlò anche di organizzazione della vita dell'Ordine, delle Commissioni e della Associazione; fu ripromesso di perseguire l'obiettivo di migliorare **"le modalità di comunicazione e lo scambio di informazioni"** e **"di condividere i temi trattati e gli eventi in programma, per creare interazioni e non sovrapposizioni o conflitti."**; e poi ancora di **"valutare la possibilità di inserire l'Associazione all'interno dell'Ordine [...]; [...] dare maggiore supporto alle Commissioni tematiche per agevolare le attività nell'organizzazione di eventi e nella promozione di attività ulteriori, [...] promuovere sinergie con l'Università"**

Nulla più si disse il 10 dicembre 2018 sulla sede, non ci fu occasione; però si discusse della possibilità di metter mano all'Assicurazione professionale, cosa fortunatamente non andata in porto. Ci fu tempo per parlare d'altro tra cui la carta dei servizi, che viene testualmente descritta come: **"documento con il quale l'Ordine si presenta, illustra come è composto e cosa fa, quali sono i servizi che offre agli Iscritti, a breve sarà pubblicato sul sito e distribuiti ai neoiscritti per illustrare le attività dell'Ordine e delle Commissioni, e ai neolaureati per promuovere l'iscrizione all'Ordine."**

L'argomento sede fu ripreso l'11 dicembre 2019: negli anni precedenti, l'Assemblea aveva votato per posizionare la nuova sede presso l'Università. Testualmente si verbalizzò: **"Adesso i tempi sono prematuri, anche se qualcosa si è mosso: Università sembrerebbe aver recuperato risorse per procedere con la realizzazione della nuova sede, che ci si augura sia pertanto oggetto di una delle prossime Assemblee"**.

Arriviamo ai giorni nostri ossia 10 febbraio 2021 (causa Covid avremmo dovuto trovarci tra il 10 ed il 20 dicembre 2020) e siamo ancora a parlare di sede come tema principale dell'Ordine del Giorno: **"Nuova Sede dell'Ordine: nuova ipotesi di collocazione nel "campus" di Ingegneria"**.

Prima di chiedere all'assemblea qualsiasi parere, siccome siamo tutti ingegneri, riteniamo doveroso richiedere a voi di fornirci tutta la documentazione dei dettagli che sono stati solo accennati ma non esplicitati e soprattutto non vediamo risolto il problema della fruibilità dell'immobile e non vediamo eventuali costi di allestimento e ristrutturazione né la convenzione con l'Università e i rispettivi impegni reciproci (durata convenzione, eventuale possibilità di recesso ecc..)

La collocazione della sede nell'ambito Universitario doveva anche portare in dote una collaborazione anche formativa con l'Ordine che non ci pare aver visto in questi anni.

Sono passati 3 anni tondi, tondi e degli altri argomenti trattati nessuno di essi ha visto la luce.

- Il tema della gestione della Associazione rimane ancora esclusiva pertinenza del Consiglio dell'Ordine
- L'obiettivo di condividere i temi trattati fra le commissioni è rimasto tale, e non si è andati oltre un confuso aumento del numero di email di notifica; un coordinamento non c'è e gli iscritti continuano a non vedere i bilanci dell'Associazione e non poter esprimere nulla sul suo funzionamento.
- La carta dei servizi, chi l'ha vista? Ad oggi è ancora segnalata come "non disponibile" sul vecchio sito.
- Circa il sito, ci era stato promesso che anch'esso avrebbe dovuto ricevere nuova vita e che saremmo stati coinvolti per deciderne insieme i colori e contenuti delle nuove vesti. Nulla di tutto ciò.

E sono passati mille giorni.

Il 9 dicembre 2020 "Associazione" ci ricorda che è aperta, la campagna di autocertificazione dei CFP per l'anno 2021, omettendo di somministrarci l'amara puntura del delta costo di 7€ richiesti dal CNI per diritti di segreteria: giustamente lo avremmo scoperto da soli introducendoci nel sito del CNI. Fortunatamente il 16 dicembre 2020 ci informate che a firma dell'Ingegnere Uberti, Fed-Ing-ER ha preso posizione circa l'inopportunità di questa sgradita scelta fatta dal CNI sulle tasche dell'iscritto. Giusto!

Anzi, a dirla tutta, avremmo gradito che già il 17 dicembre 2020 fosse uscita una delibera interna all'Ordine di Modena in cui in qualche modo si dimostrava all'iscritto una sorta di gesto di attenzione, calando la quota di iscrizione proprio di 7€ passando da 180€ e 173€ in segno di rispetto e in forma congruente a quanto scritto da Fed-Ing-ER.

Invece no! Ora ci proporrete **“di mantenere invariata, anche per quest’anno, la quota d’iscrizione all’Albo pari ad € 180,00”**.

Dopotutto i soldi non ci mancano, si evince dai bilanci. Forse ci mancano le idee buone. In un momento come questo l’attenzione per l’iscritto non può e non deve venir meno. Mai!

In virtù di quanto detto, abbiamo ritenuto di mostrarvi alcuni motivi del nostro malcontento e di proporvi anche una soluzione, quella di passare la quota a 173€. Però nessuno ci ha interpellati. I firmatari di questo documento esprimono quindi un voto di astensione al bilancio preventivo per palesare non una critica ai numeri o ai capitoli di spesa, anzi ringraziando il Tesoriere Ing. Pullè, ma per dire che si poteva fare di più si dovrà fare di più e meglio.

Modena 10-Febbraio 2021

Con osservanza, gli Ingegneri:

1. Aiello Vincenzo
2. Blumetti Francesco
3. Boscardin Davide
4. Ciciliano Giovanna
5. Ciriaco Carmine
6. Cuomo Raffaele
7. De Cicco Antonia
8. Ferrari Simona
9. Grisendi Roberto
10. Gualdi Carlo
11. Guidetti Alessandro
12. Mari Giorgio
13. Montecchi Carlo
14. Monzani Alessandro
15. Pananti Ivan
16. Sprocatti Stefano